

Don Aglio, giovedì il suffragio

Giovedì pomeriggio, alle 18 in Cattedrale, il vescovo Napolioni presiede la Messa in suffragio di don Albino Aglio, il sacerdote originario di Casalbuttano deceduto lo scorso 18 marzo, a 93 anni. Si tratta dell'ultima delle celebrazioni di suffragio per i sacerdoti deceduti durante le drammatiche settimane di emergenza sanitaria e per i quali non era stato possibile celebrare le esequie. Il suo ultimo incarico ministeriale fu, dal 1981 al 2002, come parroco di Sant'Imerio in città.

«Giorno del Signore» e l'estate 2020

Raccontando le iniziative sul territorio e non solo, in tema di ripartenza dopo la fase più critica dell'emergenza sanitaria, l'attenzione della rubrica televisiva diocesana *Giorno del Signore* nel numero odierno si focalizza sulle abitudini più tipiche dell'estate, pensando alle vacanze e alle possibilità di pellegrinaggi e turismo religioso, con l'intervista all'incaricato diocesano don Roberto Rota. Senza tralasciare le occasioni di villeggiatura nelle strutture diocesane o le attività sportive, in particolare a cura del Csi. Nel resoconto degli eventi della settimana troverà spazio in particolare la celebrazione del *Corpus Domini* presieduta giovedì in Cattedrale dal vescovo. La trasmissione, proposta ieri in prima serata, potrà essere rivista oggi in televisione alle 12.20 su TelePace e alle 12.30 su Cremona1. Tutte le puntate sono comunque sempre disponibili in podcast sul canale Youtube della diocesi di Cremona.



Nel ricordo del vescovo Nicolini

Venerdì la Chiesa cremonese si racconterà in preghiera nel 19esimo anniversario della morte del vescovo Giulio Nicolini, avvenuta in modo improvviso la mattina del 19 giugno 2001. Alle 18 in Cattedrale il vescovo Antonio Napolioni presiederà la Messa di suffragio. In questa occasione sarà possibile pregare per il vescovo di origine bresciana (era nato a San Vigilio di Concesio nel 1926) che guidò la Diocesi di Cremona dal 1993 sulla sua tomba, situata nella cripta del Duomo, proprio di fronte all'urna del patrono sant'Omobono.

Capolavori, visite guidate con CrAT al refettorio di San Pietro

In collaborazione con la Diocesi di Cremona, CrAT propone per questo e per il prossimo fine settimana, un programma di visite guidate al refettorio del monastero lateranense della chiesa di San Pietro al Po, eccezionalmente aperto al pubblico. Occasioni uniche per conoscere la storia, l'arte, la vita religiosa dei Lateranensi insediati presso il convento di San Pietro al Po. In particolare si focalizzerà l'attenzione sul grandioso affresco della «Moltiplicazione dei pani» di Bernardino Gatti, opera complessa che racchiude in sé messaggi teologici ma anche temi della cultura cremonese del tempo. Nel refettorio sarà possibile ammirare anche diverse opere d'arte di importante interesse locale che,



abbandonata la loro originaria collocazione, trovano riparo in questo luogo. Tre turni di visita per ogni giornata (sabato e domenica). Partenze alle 14, 15 e 16. Ogni turno è di 60 minuti. Il gruppo non può superare i 10 partecipanti. Per potere partecipare è necessario prenotare la visita al numero 338 8071208 (anche sms o whatsapp) fino ad un'ora prima dell'inizio dell'evento.

Il Comitato cremonese ha incontrato le società. Il presidente Ardigo: «C'è voglia di ricominciare, ma con regole chiare per la sicurezza di tutti»

Il mondo Csi ai blocchi di ripartenza

Due giovani dottori in scienze motorie sono a disposizione degli oratori per progettare attività durante l'estate

DI CHIARA ALLEVI

Come è sopravvissuta la pratica sportiva durante i mesi di lockdown? Che cosa si può mettere in atto nel prossimo futuro? Per rispondere a queste e ad altre domande, l'assistente ecclesiale don Paolo Arienti e il presidente Claudio Ardigo lo scorso martedì hanno incontrato presidenti e dirigenti del Csi Cremona. «Dopo mesi di apparente inattività, avevamo il desiderio ritrovare tutti i nostri tesserati attraverso i presidenti e i dirigenti per pensare insieme al futuro. Purtroppo non abbiamo ancora indicazioni chiare da parte del legislatore e di conseguenza, dobbiamo immaginare tutti i possibili futuri scenari. Ad esempio? «Per esempio pensare a manifestazioni di pallavolo o calcetto dove si gioca uno contro uno: passaggi, rigori... Per tenersi in allenamento e per restare agganciati alla propria squadra. E in concreto a luglio inizieremo con il tennis e il ciclismo. Non vediamo l'ora di ripartire. Come è andato l'incontro? «Bene. I partecipanti erano poco meno di cinquanta e tutti hanno manifestato una forte esigenza di ricominciare. Dobbiamo solo attenerci alle regole. Non avrebbe senso adesso organizzare partite e grandi manifestazioni per poi prendere multe salate e, soprattutto, mettere a rischio la propria salute. Le federazioni hanno già dato delle direttive, ma ovviamente cambiano in modo repentino. Non fiducioso nel fatto che presto arriveranno protocolli concreti e fattibili. Per ora non posso dare false speranze».

È però innegabile che piano piano stiamo

ripartendo, anche nel mondo dello sport... «Sicuramente partiremo dagli oratori che stanno lavorando per proporre un'attività estiva compatibile con le norme di sicurezza. Noi del Csi ci inseriremo all'interno del progetto Summerlife, finanziando l'assunzione di due ragazzi laureati in scienze motorie che nei prossimi tre mesi dedicheranno 40 ore settimanali agli oratori che ne faranno richiesta per progettare e concretizzare attività sportive. Abbiamo già avuto l'adesione di sette oratori della città, e ce ne sono altri, fuori Cremona, che stanno valutando questa opportunità». A livello regionale si è mosso qualcosa? «Certamente. Non ci siamo mai fermati. Csi Lombardia ha chiesto di presentare alcune idee. Sono state ideate ben 130 attività, consultabili dagli addetti ai lavori. Sono orgoglioso di dire che uno dei nostri due

ragazzi ha collaborato con il consiglio regionale, portando le sue proposte». Che in realtà non sono mancate nemmeno durante i mesi di isolamento, giusto? «Durante il lockdown un insegnante di educazione motoria ha organizzato per tre volte la settimana lezioni sincrone per bambini fino ai 10 anni. E abbiamo organizzato due serate di formazione: l'11 maggio è stato nostro ospite Stefano Fogliata che ha presentato il documentario sulla sua ricerca dedicata alla società del calcio nell'ambito di un campo di profughi siriano-palestinesi a Beirut, e l'18 maggio si sono collegati la psicologa dello sport Giuliana Alquati e l'allenatore Dario Rastelli per un confronto sui temi educativi. Ora speriamo con tutto il cuore di poter organizzare a fine settembre una grande festa per celebrare 75 anni del Csi Cremona».

Tra le ipotesi sul tavolo anche gare uno contro uno di pallavolo e calcio a 5. Intanto a luglio sono pronte al via le prime manifestazioni per tennis e ciclismo



educatori

Formazione su Youtube

In vista della stagione estiva e di come, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, le parrocchie e gli oratori potranno affrontarla, la Federazione Oratori Cremonesi propone un percorso di formazione online articolato in quattro contributi video destinati a tutti gli operatori (sacerdoti, educatori, famiglie...) disponibili sul canale Youtube della Focr. I temi presentati sono le nuove alleanze sul territorio, le attenzioni pedagogiche per fasce d'età, il

progetto Summerlife e le regole sanitarie. Il sito focri.it sono inoltre disponibili indicazioni pratiche, modulistica aggiornata e materiali educativi. «Nonostante la complessità di questi giorni, le nostre comunità cercano di giocare al meglio nella relazione educativa – sia legge nella presentazione – Abbiamo invocato la fantasia, ci siamo dati alcuni strumenti, vediamo avviarsi esperimenti inediti. Giaciamo nel suo territorio, con risorse, difficoltà e punti di forza»



La cover del progetto (E. Zorza)

Liceo Vida, la filosofia con i bambini

E stato presentato con un incontro digitale il progetto «Filosofia per bambini», promosso da Liceo Vida, scuola paritaria Canossa e Istituto comprensivo Cremona Quattro. Un progetto iniziato nel 2018 che ha visto il coinvolgimento di una classe del Liceo, la 5^B, ideare e proporre un percorso basato sulla rielaborazione del mito platonico della caverna a una sezione di bambini della scuola per l'infanzia «Mario Lodi» di Gerre de' Caprioli. Ad accompagnare l'esperienza il professor Samuele Lanzi e la maestra Evelina Labianca che durante l'incontro hanno illustrato i tratti essenziali del progetto che prende forma in un volume impaginato e illustrato da Paola Ceriali ed Elisabetta Zorza, disponibile online gratuitamente e in formato cartaceo in un'edizione limitata. Fondamentale dell'idea è la condivisione dei principi del pensiero filosofico tra generazioni diverse, adattandone i linguaggi e i metodi. Dall'incontro tra maturandi e bambini che si preparano al passaggio alla scuola primaria, sorgono domande e idee. La capacità di raccontarsi e condividere, nello spazio dell'aula o nell'ultima fase del progetto) attraverso le tecnologie digitali, si arricchisce dei modi del gioco e della creatività. «Abbiamo costruito un ponte – spiega ancora l'insegnante – tra infanzia e maturità; ci auguriamo che questi bimbi possano percorrere tutte le tappe sulle loro gambe, ma soprattutto con la loro testa». Questo «fare filosofia» che non è solo nozione ma soprattutto esperienze – aggiunge il professor Lanzi – «è un modo per stimolare e far crescere nei bimbi e nei ragazzi che si preparano alla maturità l'idea di un pensiero critico che sta alla base della formazione di una cittadinanza attiva e responsabile».



La ProfiloTours ha riprogrammato alcune proposte di viaggio saltate: da fine estate escursioni brevi alla scoperta delle bellezze del nostro Paese

Turismo religioso e pellegrinaggi si reinventano

Con l'avvio della cosiddetta «fase 2» in piazza sant'Antonio Maria, nella struttura del palazzo vescovile, ha riaperto i battenti anche la ProfiloTours. Come le altre agenzie turistiche, nei mesi scorsi ha subito le conseguenze del lockdown con molti viaggi annullati, il rimborso delle iscrizioni ai clienti oppure la proposta di una riprogrammazione che solo ora inizia a vedere qualche possibile attuazione. «La situazione del comparto turistico – spiega don Roberto Rota, incaricato diocesano per la Pastorale del tempo libero e dei pellegrinaggi – è davvero difficile. Non è solo questione di distanze tra gli ombrelloni sulle spiagge. E non sono solo gli alberghi a pagare questa situazione. A essere in difficoltà è l'intera filiera del turismo: guide, negozi di souvenir, siti turistici, agenzie di

trasporti... Noi siamo in contatto con molte di queste realtà, specie in Terra Santa, e la preoccupazione è tanta, soprattutto nei luoghi che vivono quasi esclusivamente di turismo, come Betlemme». Tutti i pellegrinaggi in Terra Santa sono stati infatti annullati, come quello in Polonia in occasione dei 100 anni dalla nascita di Giovanni Paolo II. Ora si guarda con ottimismo alla riapertura dei grandi santuari, come Lourdes, ma è ancora presto per poter fare programmi a meno delle limitazioni imposte, ancora forti. A partire dai trasporti. «Pensiamo banalmente agli spostamenti in pullman – precisa ancora don Rota –. Se tutto era calibrato su una capienza di 50 persone, ora dobbiamo immaginare di poterne sfruttare solo la metà incidendo fortemente sui costi».

La crisi è e sarà fortissima e tutto il sistema turistico va dunque completamente ripensato con fantasia. La voglia di non arrendersi e ripartire c'è. Così ecco messe, neri su bianco, le prime proposte. A partire da fine estate, focalizzando l'attenzione esclusivamente all'Italia, alla scoperta di alcune bellezze di casa nostra solitamente poco valorizzate. Si comincia a fine agosto (dal 24 al 26) con una visita di carattere culturale nella Capitale, in occasione della mostra su Raffaello allestita alle Scuderie del Quirinale. A seguire una serie di proposte giornaliera che, previste nei mesi scorsi, sono state riprogrammate in autunno: il 26 settembre a Rimini e Cesena, il 17 ottobre a Genova e il 7 novembre a Torino, con tappa alla Sacra di San Michele. In programma anche un fine

settimana lungo (dal 9 all'11 ottobre) in Umbria cosiddetta «minor». «Le conseguenze di questa pandemia sul nostro settore sono ancora imprevedibili e ora non siamo ancora in grado di immaginare i possibili sviluppi. Certamente sarà una ripresa molto lenta e graduale. Saranno impensabili le lunghe code che negli anni scorsi abbiamo affrontato per scendere, per esempio, nella grotta della Natività o per entrare nell'edicolina del Santo Sepolcro». Informazioni e aggiornamenti sul sito www.profilotours.it con l'agenzia turistica diocesana sempre a disposizione di singoli, gruppi e parrocchie per ragionare e proporre mete e itinerari secondo le diverse esigenze e in base alle disposizioni via via emanate in Italia e all'estero.

Riccardo Mancabelli

al mare

Tirreno o Adriatico

Con l'avvio dell'estate torna la possibilità di trascorrere momenti di villeggiatura nelle strutture di Cremona Vacanze, gestite dalla Diocesi di Cremona attraverso la Caritas. Per famiglie, singoli o gruppi come sempre doppia la possibilità di vacanza al mare: in Versilia, a Tonfano, presso «Casa di Nostra Signora», oppure sulla riviera romagnola, a Cesenatico, al «Soggiorno Sant'Omobono». Un'opportunità di turismo ispirato ai valori cristiani, con prezzi agevolati e finalità sociali: i proventi delle strutture servono per sostenere l'impegno di Caritas cremonese. Info su www.cremonavacanze.it. Questa estate, invece, chiusa per lavori la struttura di Folgosa.